

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2019)

L'anno duemiladiciannove, il giorno di venerdì dieci del mese di maggio, alle ore 15,50, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	8 GATTA MARGHERITA.....	<i>Assessora</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	10 MARZANO FLAVIA.....	<i>Assessora</i>
4 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	11 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
5 CASTIGLIONE ROSALIA ALBA.....	<i>Assessora</i>	12 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>		
7 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>		

Sono presenti la Sindaca e gli Assessori Baldassarre, Cafarotti, Frongia, Gatta, Lemmetti, Meleo e Montuori.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi.

(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 82**Provvedimenti per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico: limitazione della circolazione agli autoveicoli alimentati a gasolio "Euro 3" all'interno della ZTL "Anello Ferroviario".**

Premesso che

la Direttiva 2008/50/CE stabilisce che "ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso, è particolarmente importante combattere alla fonte le emissioni di inquinanti nonché individuare e attuare le più efficaci misure di riduzione delle emissioni a livello locale, nazionale e comunitario". In attuazione della suddetta direttiva, gli Stati membri sono invitati a predisporre Piani per la qualità dell'aria, che consentano il rispetto dei valori limite o il conseguimento dei valori obiettivo dalla stessa predefiniti, nonché piani d'azione a breve termine da attuare nelle ipotesi in cui determinati valori inquinanti superino le soglie di allarme;

il D.lgs. 155/2010 ha dato attuazione alla Direttiva 2008/50/CE definendo, in ambito nazionale, i valori limite per le concentrazioni di inquinanti, i relativi livelli critici e soglie di allarme, nonché i valori obiettivo da raggiungere mediante l'attuazione di specifici interventi a livello nazionale e locale;

con riferimento alle aree in cui non sono rispettati i suddetti limiti di concentrazione di inquinanti, il Decreto 155/2010 impone, a carico delle regioni e delle province autonome, l'adozione di piani contenenti misure idonee ad agire sulle principali sorgenti di emissioni che hanno determinato il superamento dei valori limite predefiniti;

nell'elaborazione e nell'attuazione dei suddetti piani, il Decreto impone alle regioni e alle province autonome di assicurare la partecipazione degli enti locali interessati dalle misure mediante opportune procedure di raccordo e concertazione;

la Regione Lazio, ha comunicato con nota n. 380955 del 14/7/2015, acquisita dal Dipartimento Ambiente con prot. QL 49002 del 30/07/2015, la costituzione in mora, da parte della Commissione Europea nei confronti dell'Italia, per i superamenti dei valori limite del NO₂ registrati, tra il 2010 ed il 2012, in 15 zone e agglomerati del territorio italiano, tra cui l'agglomerato di Roma (Procedura di infrazione 2015/2043);

la Commissione Europea, in occasione delle suddette contestazioni, ha rilevato che, tra le misure finalizzate a conseguire il rientro entro i limiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli ossidi di azoto, vi è il divieto di circolazione di automobili diesel le quali contribuiscono in maniera sostanziale alle emissioni inquinanti. Si ritiene pertanto utile l'attuazione di provvedimenti di restrizione alla circolazione dei veicoli diesel;

con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 643 del 30 ottobre 2018, la Regione ha approvato *“l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio”*;

l'Accordo prevede l'impegno della Regione Lazio ad adottare piani della qualità dell'aria, nonché i relativi provvedimenti attuativi, che contemplino specifiche misure di contenimento dell'inquinamento;

la Regione Lazio si è inoltre impegnata a promuovere, nelle zone interessate dall'Accordo, la sostituzione della tipologia di veicoli oggetto dei divieti di circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, mediante la concessione di appositi contributi;

tale Accordo è stato trasmesso a Roma Capitale con nota della Regione Lazio n. 0770966 del 4/12/2018, acquisita agli atti Dipartimento Ambiente con prot. QL 89586 del 4/12/2018;

Considerato che:

l'attuale Piano per la qualità dell'aria (di seguito “PRQA”), valido nell'ambito della Regione Lazio, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10 dicembre 2009, in attuazione degli artt. 8 e 9 del D.lgs. 351/1999;

pertanto risulta necessario un aggiornamento del suddetto piano affinché siano recepiti gli specifici obblighi assunti dalla Regione Lazio nel contesto dell'Accordo;

già nell'ambito delle Norme di Attuazione del PRQA, è previsto che i Comuni situati nelle zone a maggiore criticità adottino una serie di interventi di tipo permanente, programmato ed emergenziale predisponendo, per questi ultimi, un Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) che definisca le modalità di attuazione dei provvedimenti da adottare in relazione al persistere o all'aggravarsi delle condizioni di inquinamento atmosferico nel breve termine;

la Regione Lazio con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 767 del 1 agosto 2003, n. 217 del 18 maggio 2012 e n. 536 del 15 settembre 2016, ha definito la classificazione del territorio regionale in relazione alla qualità dell'aria ambiente sulla base della quale Roma Capitale, in particolare, rientra tra le zone a maggiore criticità;

in ambito europeo sono state emanate una serie di direttive per regolamentare le emissioni di inquinanti da parte dei veicoli. In base a tali direttive sono state individuate diverse categorie di appartenenza che corrispondono a standard di emissione da rispettare ai fini dell'omologazione e commercializzazione dei veicoli sul territorio europeo;

lo standard attualmente in vigore, Euro 6, è definito, con riferimento agli autoveicoli, dalle Direttive 715/2007 e 692/2008;

nell'ambito delle misure finalizzate al contenimento dell'inquinamento atmosferico, Roma Capitale ha da tempo istituito zone a traffico limitato nelle quali è interdetta la circolazione dei veicoli più inquinanti. In particolare, con le deliberazioni di Giunta Comunale n.

1514/1999 e s.m.i., n.790/2001, n.797/2002, n. 615/2006, n.185/2007 e s.m.i. e deliberazioni di Giunta Capitolina n. 242/2011 e n. 76/2016 e s.m.i., all'interno della ZTL "Anello Ferroviario" sono stati adottati provvedimenti permanenti di interdizione alla circolazione dei veicoli a motore endotermico più inquinanti (autoveicoli a benzina "Pre-Euro 1", "Euro 1" ed "Euro 2", autoveicoli diesel "Pre-Euro 1", "Euro 1" ed "Euro 2", ciclomotori e motoveicoli a due, tre e quattro ruote, dotati di motore a due e quattro tempi "Pre-Euro 1" ed "Euro 1");

con deliberazione della Giunta Capitolina n. 4/2015 è stato modificato il perimetro della ZTL "Anello Ferroviario" includendo all'interno dello stesso perimetro il comprensorio "Prato della Signora"

inoltre, nell'ambito del nuovo PGTU sono stati individuati degli interventi per la qualità dell'aria, anche sulla base degli indirizzi previsti dal succitato PRQA, da attuare progressivamente nella ZTL "Anello Ferroviario" e nella ZTL "Fascia Verde";

Roma Capitale, in ambito nazionale ed internazionale, ha assunto specifici impegni sotto il profilo delle azioni di contrasto all'inquinamento atmosferico;

Roma Capitale ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia nel novembre 2017, impegnandosi ad approvare il proprio Piano di Azioni per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) recante le azioni idonee a contribuire alla riduzione delle emissioni climalteranti, pari almeno al 40%, entro il 2030, all'interno del territorio di Roma Capitale;

Roma Capitale ha, inoltre, aderito alla Dichiarazione "Fossil Fuel Free Streets" del Network internazionale C40, impegnandosi al raggiungimento di due specifici obiettivi consistenti nell'acquisto di mezzi del trasporto pubblico locale ad emissioni zero (a partire dal 2025) nonché nella realizzazione di almeno un'area urbana a zero emissioni (entro il 2030);

nell'ambito della seconda conferenza di Women4Climate, tenutosi a Città del Messico il 26 febbraio 2018, Roma Capitale ha dichiarato la volontà di vietare la circolazione dei veicoli diesel, nel centro storico della città, entro il 2024;

la definizione e attuazione delle misure necessarie al rispetto dei suddetti impegni, assunti da Roma Capitale in riferimento al risanamento della qualità dell'aria, devono essere recepiti e coordinati con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);

i principi ispiratori del PUMS sono l'integrazione, il coinvolgimento dei cittadini, la valutazione ed il monitoraggio; con esso si opera un passaggio fondamentale da una mera prospettiva di pianificazione dei trasporti ad una valorizzazione della mobilità sostenibile, superando in tal modo l'approccio che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare, a favore della valutazione delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile;

il PUMS orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di lungo periodo (10 anni);

tale pianificazione comporta un confronto tra la situazione attuale e quella di riferimento – intesa come linea di completamento delle opere attualmente già in corso di sviluppo e/o finanziate, con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti - che sviluppa una visione di sistema della mobilità e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici;

con Deliberazione n. 251 del 28/12/18, la Giunta Capitolina, ha approvato il primo rapporto PUMS contenente il quadro conoscitivo ed i relativi obiettivi;

è altresì in programma l'approvazione della relativa proposta di Piano, all'esito della quale dovrà essere avviata una procedura di condivisione;

nel contesto del PUMS è in corso di valutazione l'ipotesi di una roadmap per le restrizioni progressive della circolazione delle diverse tipologie di mezzi e la successiva integrazione nei Piani di settore quali il Piano merci, il Piano Gran Turismo e il Piano della mobilità elettrica capitolino;

In linea con quanto sinora disposto e in attuazione del PRQA, Roma Capitale sta avviando, all'interno del PUMS, un percorso finalizzato inizialmente alla limitazione della circolazione delle motorizzazioni diesel per includere poi anche quelle a benzina, ivi incluse le categorie motoveicolari. Per quest'ultime si è ipotizzata comunque una restrizione progressiva posticipata rispetto alle autovetture per tener conto del contributo minore in termini di congestione da traffico per l'ingombro limitato e di emissioni, a causa della cilindrata ridotta;

nella definizione della roadmap di progressiva limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, è intendimento dell'Amministrazione allinearsi a principi di progressività e ragionevolezza nella tutela dei prevalenti interessi pubblici relativi alla qualità dell'aria e alla salvaguardia della salute;

lo strumento della roadmap consente un processo di miglioramento della qualità dell'aria, da svilupparsi all'interno del PUMS con il quale, attuando una progressiva limitazione di circolazione dei veicoli diesel appartenenti alle classi ambientali più inquinanti, si possa garantire un rilevante abbattimento delle emissioni di ossidi di azoto, anche al fine di dare una risposta rispetto alle procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea precedentemente citate;

la definizione della suddetta roadmap deve essere inquadrata in una più generale azione di riordino della mobilità urbana finalizzata alla salvaguardia degli obiettivi prioritari della salute, al contenimento della congestione da traffico e delle emissioni climalteranti ed inquinanti, al miglioramento dell'efficacia ed efficienza del trasporto pubblico, alla riqualificazione del centro storico ed alla riduzione dell'incidentalità.

Nel definire la progressività dell'intervento di limitazione della circolazione dei veicoli inquinanti e le relative specifiche fasi dovrà tenersi conto:

- 1) della necessità di individuare divieti di circolazione con un preavviso tale da consentire alla cittadinanza una adeguata organizzazione dei propri spostamenti;
- 2) della definizione relativa alle tempistiche di applicazione dei divieti in funzione della vita media di un veicolo, stimata in 10 anni;
- 3) della corrispondente attuazione di interventi e misure che agevolino e sostengano una mobilità alternativa, ed indipendente dall'utilizzo dell'auto privata come, a titolo esemplificativo, potenziamento del TPL ed attuazione del Piano capitolino della mobilità urbana;

in considerazione dell'esigenza della tutela delle attività imprenditoriali, si ritiene di prevedere una deroga transitoria fino al 31 marzo 2020 ed in alcune fasce orarie, rispetto ai suddetti divieti di circolazione, per i veicoli classificati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47, comma 2, lett. c) del Nuovo Codice della Strada, come veicoli destinati al trasporto merci, categorie N1, N2 e N3;

la circolazione dei veicoli diesel, maggiormente inquinanti, è inoltre oggetto di limitazione anche in ambito nazionale ed internazionale;

le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno sottoscritto un Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure volte al miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano. Tale accordo prevede la definizione, da parte delle singole regioni e dei relativi comuni, di misure strutturali di limitazione della circolazione

dei veicoli inquinanti nonché misure emergenziali da adottare al verificarsi di superamenti dei livelli soglia di inquinamento;

alcune delle principali città europee, come Parigi e Atene, hanno annunciato l'adozione di misure restrittive della circolazione di veicoli diesel con effetto dal 2020;

a fronte dei suddetti provvedimenti limitativi della circolazione veicolare, in corso di realizzazione, Roma Capitale, al fine di reindirizzare la domanda di trasporto verso una mobilità sostenibile, ha avviato i seguenti interventi di seguito brevemente illustrati:

a. Roma Capitale, con l'obiettivo di potenziare il servizio di trasporto pubblico locale, ha proceduto all'acquisto, mediante gara Consip, di n. 227 nuovi autobus, ad alimentazione diesel e metano, che andranno in esercizio a partire da giugno 2019;

b. con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 3 del 2018 è stato previsto uno stanziamento, rispettivamente pari ad € 30 milioni per il 2019 ed € 30 milioni per il 2020, destinato all'acquisto di ulteriori nuovi autobus;

c. è in corso di formalizzazione un progetto, in cofinanziamento con la Regione, che consentirà a Roma Capitale l'acquisto di mezzi pubblici a basso impatto ambientale (metano);

d. al fine di ridurre l'utilizzo dell'auto privata e consentire un miglioramento dell'indice di congestionamento (attualmente pari al 41% nei tratti urbani) è in corso di approvazione un provvedimento deliberativo riguardante la nuova disciplina della sosta tariffata;

e. per quanto concerne la sharing mobility, con deliberazione di G.C. n. 173/2014 è stato disposto l'ampliamento del servizio di Car Sharing comunale (a postazione fissa), rispetto al quale risultano attive, al 31 dicembre 2017, 150 postazioni per un totale di 302 posti auto e 194 vetture di parco; inoltre, a partire dal settembre 2017, con deliberazione di G.C. n. 123/2017, è stata avviata la sperimentazione del modello one-way al fine di ampliare la flessibilità del suddetto servizio;

f. con deliberazione di G.C. n. 34/2016 è stato, peraltro, attivato il servizio di Car Sharing "a flusso libero", quale valido modello integrativo al Car Sharing "a postazione fissa", il quale, ad oggi, rende disponibili circa 2.000 veicoli;

g. nell'ambito delle linee programmatiche 2016-2021, l'Amministrazione ha previsto lo sviluppo del sistema di car-pooling riconoscendo tale strumento valido ai fini della promozione della mobilità sostenibile;

h. con Delibera della Giunta Capitolina n. 191, del 24 ottobre 2018, sono state adottate le nuove linee guida finalizzate a regolamentare il servizio di bike sharing;

i. con Delibera di Assemblea Capitolina n. 48, del 19 aprile 2018, è stato approvato il Piano Capitolino per la mobilità elettrica finalizzato allo sviluppo, sul territorio capitolino, di un'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici. Con Determinazione Dirigenziale n. 828 del 16 ottobre 2018, approvata dal Dipartimento Mobilità e Trasporti - Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, è stata autorizzata l'installazione di n. 103 impianti di ricarica, ed inoltre, in data 22 novembre 2018, sono state avviate le conferenze dei servizi relative all'esame di ulteriori istanze di autorizzazione per n. 120 impianti di ricarica;

j. nel corso di dicembre 2018, infine, sono state ricevute, dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, istanze per l'autorizzazione di ulteriori n. 840 installazioni per le quali verranno avviate conferenze dei servizi entro il primo trimestre del 2019;

Rilevato che:

nel contesto delle suddette valutazioni emerge che la limitazione della circolazione di veicoli Euro 3 Diesel, nell'ambito della zona dell'Anello Ferroviario, comporterebbe gli impatti descritti nella relazione tecnica trasmessa da Roma Servizi per la Mobilità, acquisita al protocollo con nota n. 6551 del 20.2.2019, esibita in atti;

Ritenuto che:

alla luce delle valutazioni svolte e nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento del piano della qualità dell'aria da parte della Regione Lazio, si ritiene necessario istituire all'interno della ZTL Anello Ferroviario il divieto di circolazione dei veicoli Euro 3 Diesel e introdurre limitazioni progressive dei veicoli diesel maggiormente inquinanti;

Visti:

l'art. 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;

l'art. 14 della L. 8 luglio 1986 n. 349;

il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 195;

il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155 e s.m.i.;

la deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10 dicembre 2009;

le deliberazioni della Giunta Regionale del Lazio n. 767 del 1 agosto 2003, n. 217 del 18 maggio 2012 e n. 536 del 15 settembre 2016;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 28 giugno 1999;

lo Statuto di Roma Capitale;

le deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 66 del 15 ottobre 2014, n. 21 del 16 aprile 2015, n. 55 del 15 maggio 2018;

le deliberazioni di Giunta Comunale n. 1514/1999 e s.m.i., n. 790/2001, n. 797/2002, n. 615/2006, n. 185/2007, n. 562/2007;

la deliberazione di Giunta Capitolina n. 242 del 19 luglio 2011;

la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n. 4 del 27 novembre 2015;

la deliberazione di Giunta Capitolina n. 76 del 28 ottobre 2016 e s.m.i.;

la deliberazione di Giunta Capitolina n. 245 del 27 luglio 2011;

in data 18 marzo 2019 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha attestato - ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli Uffici e Servizi - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta

Il Direttore

F.to M. Visca

in data 18 marzo 2019 il Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto

Il Direttore

F.to L. D'Aprile"

in data 8 marzo 2019 il Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti ha attestato - ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli Uffici e Servizi - la coerenza della

proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta

Il Direttore

F.to G. Nardi

in data 8 marzo 2019 il Direttore della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità del Dipartimento Mobilità e Trasporti ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto

Il Direttore

F.to R. Coluzzi”

in data 10 aprile 2019 il Ragioniere Generale ha dichiarato la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to M. Corselli

sulla proposta in esame è stata svolta la funzione di assistenza giuridico-amministrativa da parte del Segretariato Generale, ai sensi dell’art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano, ai fini della prevenzione e del contenimento dell’inquinamento atmosferico

DELIBERA

1. di stabilire all’interno della ZTL Anello Ferroviario (allegato A), fermi restando i provvedimenti di limitazione permanente per l’inquinamento atmosferico già in vigore nella ZTL medesima, con efficacia a partire dal 1 novembre 2019, il divieto permanente di circolazione dei veicoli Diesel Euro 3 nei giorni dal lunedì al venerdì, ad eccezione dei giorni festivi infrasettimanali;
2. di prevedere la progressiva limitazione, all’interno delle diverse ZTL, alla circolazione dei veicoli più inquinanti, secondo la programmazione che verrà definita nell’ambito del quadro di interventi del PUMS, la cui approvazione è prevista entro il mese di agosto 2019;
3. di prevedere, in via transitoria, solo per il periodo dal 1° novembre 2019 al 31 marzo 2020 per i veicoli classificati, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 47, comma 2, lett. c) del Nuovo Codice della Strada, come veicoli destinati al trasporto merci, categorie N1, N2 e N3, il divieto di circolazione dal lunedì al venerdì, ad eccezione dei giorni festivi infrasettimanali nelle fasce orarie 7:30 – 10:30 e 16:30 – 20:30;
4. di non applicare il divieto programmato di cui ai punti precedenti alle categorie di veicoli di seguito riportate:
 - a. veicoli muniti del contrassegno per persone invalide previsto dal D.P.R. 503 del 24 luglio 1996;
 - b. veicoli adibiti a servizio di polizia, sicurezza ed emergenza, anche sociale, ivi compreso il soccorso, anche stradale, ed il pronto intervento per acqua,

luce, gas, telefono ed impianti per la regolazione del traffico, e al trasporto salme;

- c. veicoli adibiti al trasporto collettivo pubblico;
 - d. veicoli adibiti al trasporto, smaltimento rifiuti e tutela igienico ambientale, alla gestione emergenziale del verde, alla Protezione civile e agli interventi di urgente ripristino del decoro urbano;
 - e. veicoli adibiti al trasporto di partecipanti a cortei funebri;
 - f. veicoli con targa C.D e S.V e CSV.;
 - g. veicoli adibiti al trasporto dei medici in servizio di emergenza, purché muniti di contrassegno dell'Ordine dei medici;
 - h. veicoli regolamentati ai sensi delle deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 66 /2014 e n. 55/2018.
5. di dare mandato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di adottare i necessari provvedimenti attuativi dei divieti permanenti, disposti ai punti che precedono, provvedendo anche al conseguenziale aggiornamento della segnaletica stradale;
 6. di demandare al Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale la vigilanza sulla puntuale esecuzione dei provvedimenti di cui alla presente deliberazione;
 7. di dare mandato al Dipartimento Comunicazione di realizzare una adeguata campagna di comunicazione tesa alla diffusione capillare alla cittadinanza dei contenuti e delle motivazioni del presente provvedimento.

ALLEGATO A)**PERIMETRO DELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO "ANELLO FERROVIARIO"**

Il perimetro della ZTL "Anello Ferroviario" definita con Deliberazione del Consiglio Comunale n.84 del 28 giugno 1999, successivamente modificata con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n.4 del 27 novembre 2015, è definito dalle seguenti strade, nelle quali è ammessa la circolazione:

1. PIAZZALE MARESCIALLO GIARDINO
2. CIRCONVALLAZIONE CLODIA
3. PIAZZALE CLUDIO
4. CIRCONVALLAZIONE CLODIA
5. CIRCONVALLAZIONE TRIONFALE
6. PIAZZALE DEGLI EROI
7. VIA CIPRO
8. VIA MARCANTONIO BRAGADIN
9. VIA ANGELO EMO
10. VIA ANASTASIO II
11. PIAZZA PIO XI
12. VIA FRANCESCO SATOLLI
13. VIA FILIPPO BERNARDINI
14. VIA LEONE XIII
15. VIA NICCOLO' PICCOLOMINI
16. VIA DI VILLA BETANIA
17. VIA AURELIA ANTICA
18. VIA LEONE XIII
19. PIAZZETTA DEL BEL RESPIRO
20. VIA OTTAVIO GASPARRI
21. CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE
22. LARGO RAVIZZA
23. CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE
24. PIAZZALE DUNANT
25. CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE
26. PIAZZALE FLAVIO BIONDO
27. VIA DEGLI ORTI DI CESARE
28. VIA ETTORE ROLLI
29. VIA DEGLI STRADIVARI
30. PONTE TESTACCIO
31. LARGO GIOVANNI BATTISTA MARZI
32. VIA ALDO MANUZIO
33. VIA BENIAMINO FRANKLIN
34. VIA LUIGI GALVANI
35. LARGO MANLIO GELSOMINI
36. VIA MARMORATA
37. PIAZZALE DI PORTA SAN PAOLO
38. PIAZZALE OSTIENSE
39. VIALE MARCO POLO
40. VIA LUIGI RONCINOTTO
41. VIA ODOARDO BECCARI
42. VIA CRISTOFORO COLOMBO
43. VIALE DI PORTA ARDEATINA
44. VIALE DELLE MURA LATINE (tratto)
45. VIA TALAMONE
46. VIA LATINA (tratto)
47. PIAZZA GALERIA
48. VIA ACAIA
49. PIAZZA ARMENIA
50. VIA BRITANNIA
51. PIAZZA TUSCOLO
52. VIA DI MAGNA GRECIA (tratto)
53. VIA GABI
54. VIA CERVETERI
55. PIAZZA RE DI ROMA
56. VIA AOSTA
57. VIA MONZA
58. VIA NOLA

59. VIALE CASTRENSE (tratto di via Casilina compreso tra il sovrappasso e Ponte Casilino, incluso in ZTL)
60. SOPRAELEVATA
61. LARGO SETTIMIO PASSAMONTI
62. CIRCONVALLAZIONE TIBURTINA
63. PIAZZALE DELLA STAZIONE TIBURTINA
64. CIRCONVALLAZIONE NOMENTANA
65. VIA TEMBIEN
66. VIALE ETIOPIA
67. PIAZZA ADDIS ABEBA
68. VIALE ETIOPIA
69. PIAZZA GONDAR
70. VIELA SOMALIA (tratto fino alla rampa della tangenziale)
71. CIRCONVALLAZIONE SALARIA
72. VIA SALARIA (tratto Circonvallazione Salaria – Via Catalani)
73. PRATO DELLA SIGNORA (Via Catalani – rampa uscita direz. L.go Vessella, Via Fioravanti e Via Prato della Signora, incluse in ZTL)
74. STRADA GOLENALE DI COLLEGAMENTO TRA VIA BAIARDO E VIALE DI TOR DI QUINTO (strada adiacente pista ciclabile)
75. VIALE TOR DI QUINTO (tratto)
76. VIA CAOPRATI
77. PIAZZALE MARESCIALLO GIARDINO

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

V. Raggi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

M. Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 17 maggio 2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 31 maggio 2019.

Lì, 16 maggio 2019

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 27 maggio 2019.

Lì, 27 maggio 2019

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino